

“SVENTOLA FIERA LA NOSTRA BANDIERA...”

Brescia vs Padova 2012/2013 - Resoconto

Della partita c'è poco da dire: si gioca col cuore ma non si realizza, sebbene si crei qualche buona occasione.

Della classifica molto di più: siamo a quota quattro, a ben otto punti dalle prime dopo solo quattro partite.

Il presente si rivela per quello che ci aspettavamo, e il futuro si mostra sempre più plumbeo, nonostante i nuovi arrivati e gli sforzi di Calori (sempre più in bilico, nostro malgrado), capitano Zambelli e compagni.

Per altro, ci auguriamo che la polemica sui rigori negati, seppur sacrosanta, non diventi un alibi per celare tutte le carenze strutturali della società e -di conseguenza- della squadra. Limiti che ci perseguiteranno -evidentemente- ancora per molto tempo, fino a quando cioè i Corioni resisteranno.

E a proposito di nuovi arrivati e di vecchie conoscenze: non sappiamo ancora se Corvia e Stovini riusciranno a fare la differenza sul terreno di gioco come tutti si auspicano, ma fuori dal campo il loro arrivo ha il merito di placare una contestazione di difficile soluzione, almeno fino all'altro ieri; infatti, venerdì sera gli unici cori contro la vetusta e disgraziata famiglia arrivano dal nostro gruppo, almeno questo è quanto noi percepiamo (se ci sbagliamo, faremo naturalmente mea culpa).

Ci auguriamo pertanto che alla legittima rabbia non sia già subentrata la classica assuefazione.

Ma più della “svolta” intorno a squadra e società, ci teniamo a sottolineare ancora una volta la scarsa presenza del pubblico bresciano, e questo nonostante la splendida serata, i nuovi “acquisti” e l'avversario di turno di tutto rispetto; una partecipazione anche venerdì molto ridotta: si parla di circa quattromila spettatori compresi gli abbonati!, dati ufficiali forniti dai... tornelli elettronici (quindi a qualcosa servono, anche perché se aspettiamo che questi dati li fornisca la società...).

Di sicuro, vedere tutti i tifosi in un unico settore fa ancora una certa impressione, ma cosa sarà quando apriranno la nuova Curva e la tifoseria si “disperderà” nuovamente come in passato?

Diciamo questo sebbene i lavori siano in alto mare (al di là degli slogan pre-elettorali di Labolani & C.) e ci vogliano ancora molte settimane prima che ciò accada; ma piaccia o no, alla fine succederà.

Oltretutto, il mercato riparatore di gennaio è molto lontano e fra poco il tempo non sarà più così clemente, così che i tifosi meno coraggiosi abbandoneranno presto la nave.

Non ci resta quindi che sperare in una classifica migliore e in un gioco più spettacolare, ma come diciamo spesso: chi visse sperando, morì... non si può dire.

P.S. Da segnalare la non presenza degli Ultras del Padova, non tesserati per scelta (proprio come noi); un'assenza che naturalmente pesa molto di più della scarsa presenza del resto della tifoseria bianco scudata.

Come sempre onore ai non tesserati!

Una serata come tante altre, una serata unica: se da un punto di vista calcistico quella di venerdì poteva sembrare una serata come tante altre, molto probabilmente da un punto di vista umano non sarà più possibile viverne di simili.

Dopo tanti anni di diffida infatti ritorna -finalmente- sugli spalti e fra i propri amici l'ultimo diffidato del gruppo.

Senza nulla togliere a tutti gli altri ragazzi che sono rientrati anche di recente, ex-diffidati ai quali va il nostro massimo rispetto, crediamo si possa dire con certezza che questa è stata l'attesa più sentita -e naturalmente più lunga- in assoluto.

Un'attesa coronata da un rientro all'altezza delle aspettative, con un gruppo quasi al completo e in perfetta forma.

Un gruppo che all'indomani di scelte difficili e impopolari (ma nessun rimpianto); dopo alcuni errori (per i quali abbiamo pagato un prezzo altissimo); e soprattutto dopo tante, troppe denunce e diffide mirate, da molti è stato spesso sottovalutato e -addirittura- dato per spacciato.

Beh, senza volerci incensare e pur conoscendo le difficoltà e la precarietà che contraddistinguono ormai ogni realtà Ultras disposta a mettersi in gioco combattendo sugli spalti, pensiamo che venerdì molto del male augurato -o determinato- dai nostri detrattori sia stato spazzato via con forza dall'entusiasmo e dalla determinazione di ogni singolo appartenente agli Ultras Brescia 1911 Ex-Curva Nord.

Del resto, le premesse alla serata e al rientro di Diego sono state fra le migliori, con un comitato -amico- d'accoglienza già durante il rito di ritrovo, consumato al solito bar in città; e un altro comitato -sempre d'accoglienza ma di carattere completamente opposto rispetto al primo- nei pressi dello stadio, organizzato questo dallo Stato, probabilmente per intimorire qualcuno o per far capire l'antifona in caso di qualche "malintenzionato".

Naturalmente tutti sono presto spiazzati, dimostrando ancora una volta quanto certe Istituzioni siano lontane dalla nostra Mentalità e dalla realtà stessa.

In ogni caso, la nostra grande famiglia è alla fine riunita (non manca nemmeno Paolo, grande fratello ed esempio Ultras), e questo è ciò che più conta.

Ringraziamo pertanto tutti gli amici presenti ricordando loro che la parte più difficile inizia proprio ora, avendo dinanzi ancora mille importanti battaglie (inutile dirlo: tutte da combattere!, se non da vincere), a iniziare da quella per Paolo; e un campionato -inutile ripeterlo- dalle tante incognite e dalle pochissime certezze.

Dai gnari, qui c'è da combattere, passate parola. E come sempre: Avanti Ultras!

Ultras Brescia 1911 Ex-Curva Nord

Brescia 17/09/2012